



**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO ALLA ESECUZIONE DEL PIANO DI STOCK OPTIONS
RISERVATO A DIPENDENTI AMMINISTRATORI E COLLABORATORI DI
BUONGIORNO S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ANCHE
COLLEGATE AVENTE AD OGGETTO MASSIME N. 5.000.000 OPZIONI DEL
PIANO DENOMINATO**

“PIANO DI STOCK OPTIONS 2008”

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011

Documento redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti

17 novembre 2011

INDICE

| | |
|--|----------|
| 1. Soggetti destinatari..... | 6 |
| 1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società, delle società controllanti la Società e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate. | 6 |
| 1.2 Indicazione delle categorie di Dipendenti o Collaboratori della Società e delle società controllanti la, o controllate dalla, Società. | 6 |
| 1.3 L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai seguenti gruppi: | 6 |
| a) soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società indicati nell'articolo 152- <i>sexies</i> , comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti;..... | 7 |
| b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152- <i>sexies</i> , comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti;..... | 7 |
| c) persone fisiche controllanti la Società, che siano Dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nella Società..... | 7 |
| 1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie: | 7 |
| a) dell'insieme dei Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione e che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, indicati nell'art. 152- <i>sexies</i> , comma 1, lettera c)-c.2; | 7 |
| b) dell'insieme dei Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152- <i>sexies</i> , comma 1, lettera c)-c.3; | 7 |
| c) delle altre eventuali categorie di Dipendenti o di Collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano;..... | 7 |
| d) nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi..... | 7 |
| 2. Sintetica descrizione delle ragioni per l'adozione del Piano..... | 8 |
| 2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano | 8 |
| 2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'assegnazione delle Opzioni | 9 |
| 2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato sulle Opzioni, ovvero i criteri per la sua determinazione..... | 9 |
| 2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società..... | 9 |
| 2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano | 9 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 2.6 | Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350..... | 10 |
| 3. | Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti..... | 10 |
| 3.1 | Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano..... | 10 |
| 3.2 | Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza..... | 10 |
| 3.3 | Procedure esistenti per la revisione del Piano, anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base..... | 11 |
| 3.4 | Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Opzioni su cui è basato il Piano..... | 11 |
| 3.5 | Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di conflitti di interesse in capo agli Amministratori interessati..... | 11 |
| 3.6 | Data della decisione assunta dall'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni..... | 12 |
| 3.7 | Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni..... | 12 |
| 3.8 | Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per le Azioni su cui è basato il Piano..... | 12 |
| 3.9 | Termini e modalità con le quali la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione delle Opzioni in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra:..... | 13 |
| (a) | detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le Remunerazioni; e..... | 13 |
| (b) | la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1..... | 13 |
| 4. | Caratteristiche delle Opzioni..... | 13 |
| 4.1 | Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano..... | 13 |
| 4.2 | Periodo di effettiva attuazione del Piano, con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti..... | 14 |
| 4.3 | Termine del Piano..... | 14 |
| 4.4 | Numero massimo di Opzioni assegnate in ogni anno fiscale..... | 14 |
| 4.5 | Modalità e clausole di attuazione del Piano..... | 14 |
| 4.6 | Eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni e/o sulle Opzioni..... | 17 |
| 4.7 | Eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di <i>hedging</i> che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Azioni e/o delle Opzioni..... | 17 |
| 4.8 | Effetti determinati dalla cessazione del Rapporto di Lavoro o del Rapporto di Amministrazione o collaborazione..... | 17 |
| 4.9 | Eventuali altre cause di annullamento del Piano..... | 19 |
| 4.10 | Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, delle Azioni e/o Opzioni..... | 19 |
| 4.11 | Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto | |

| | |
|---|----|
| delle Azioni | 19 |
| 4.12 Onere atteso per la Società alla Data di Assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano | 20 |
| 4.13 Eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano | 20 |
| 4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali | 20 |
| 4.15 Nel caso in cui le Azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuito | 20 |
| 4.16 Numero di Azioni sottostanti a ciascuna Opzione..... | 21 |
| 4.17 Scadenza delle Opzioni | 21 |
| 4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio..... | 21 |
| 4.19 Il Prezzo di Esercizio | 22 |
| 4.20 Motivazioni alla base dell'eventualità in cui il Prezzo di Esercizio non sia uguale al prezzo di mercato | 22 |
| 4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti | 22 |
| 4.22 In caso in cui le Azioni non siano negoziati in mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile alle Azioni o dei criteri per determinare tale valore..... | 22 |
| 4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti..... | 22 |

PREMESSA

Con il presente documento informativo Buongiorno S.p.A. ottempera alla disciplina in materia di piani di compenso mediante attribuzione di strumenti finanziari - e in particolare di cui all'articolo 84-bis comma 5 del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") - con riferimento al piano di stock option destinato a Dipendenti, a Amministratori e Collaboratori della Società e delle Società del Gruppo della Società Buongiorno S.p.A. e/o di società da questa controllate o a questa collegate (il "**Piano di stock options 2008**") approvato dall'Assemblea dei soci del 5 maggio 2008 ed in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad alcune delibere attuative in occasione della propria riunione tenuta in data 11 maggio 2009 e 12 novembre 2010.

In particolare, l'Assemblea di Buongiorno S.p.A. sopracitata aveva deliberato:

- in sede ordinaria – secondo quanto indicato dall'art. 114-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – l'approvazione di un piano di stock option con scadenza 31.12.2014 destinato a Dipendenti, a Amministratori e Collaboratori della Società e delle Società del Gruppo della Società Buongiorno S.p.A. e/o di società da questa controllate, il cui schema era stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 25.03.2008 attribuendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano stesso, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta per l'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti;

- in sede straordinaria, di approvare la proposta di aumento di capitale scindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 ultimo periodo del codice civile di massimi euro 1.300.000 da realizzarsi mediante l'emissione, in una o più tranches, di massime numero 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26, godimento regolare, al servizio del Piano di stock options denominato "Piano di stock options 2008" e quindi riservato alla sottoscrizione da parte di dipendenti, amministratori e collaboratori della Società, delle Società del Gruppo, delle Società Collegate (nel loro insieme definiti come i "Beneficiari"), che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Buongiorno S.p.a.;

Quanto alla esecuzione del Piano stesso:

1. In data 11 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il relativo regolamento del Piano di stock options 2008 e talune assegnazioni di Opzioni, individuando i relativi Beneficiari e prevedendo particolari condizioni di maturazione connesse al raggiungimento di Obiettivi ed al permanere dei Beneficiari in forza alla Società anche una volta che gli Obiettivi siano stati raggiunti. Va anche precisato che in pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha anche deliberato di assegnare opzioni a valere sul "Piano di stock options Dipendenti ed Amministratori 2006-2012" approvato dalla Assemblea dei soci in data 2.05.2006: di tale deliberazione si dà conto in separata Relazione sempre predisposta ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.
2. In data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore assegnazione per n. 100.000 di Opzioni, individuando il relativo Beneficiario e le condizioni di maturazione.
3. In data 14 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha invece deliberato, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, di:
 1. approvare ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento del Piano di Stock Options 2008, una modifica/integrazione degli obiettivi cui è connessa la maturazione delle opzioni di categoria A di cui al "**Piano di Stock Options 2008**" aggiungendo a quelli già fissati

con delibera dell'11.05.2009, un obiettivo a questi alternativo basato sul raggiungimento di un obiettivo di cessione di un segmento di business corrispondente ad almeno il 10% dei Ricavi consolidati e con una valutazione significativamente superiore (almeno del 50%) a quella del Gruppo (in termini di rapporto fra Ebitda/EV): in caso di raggiungimento di questo Obiettivo le Opzioni attribuite matureranno per il 60% del loro numero (alle date di cui alla delibera di cui sopra);

2. dare mandato all'AD di sottoporre all'approvazione del Comitato per le Remunerazioni sentito il Presidente del Comitato per il Controllo sulla gestione una formula che specifichi in modo puntuale quanto previsto al punto 3 e dare conseguentemente esecuzione a quanto ivi deliberato;

In data 10 giugno 2011, il Comitato per le Remunerazioni sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato per il Controllo sulla gestione, ha quindi definito l'obiettivo basato sulla cessione di un segmento di business a valori significativamente superiori (pro-quota) a quelli espressi dal mercato per il titolo della Società.

4. In data 5 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore assegnazione per n. 250.000 Opzioni, individuando il relativo Beneficiario e le condizioni di maturazione.
5. In data 14 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore assegnazione per n. 50.000 Opzioni, individuando il relativo Beneficiario e le condizioni di maturazione. Inoltre, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'avvenuto verificarsi di una delle condizioni di esercizio previste per le Opzioni di categoria A che divengono di conseguenza in parte già esercitabili ed in parte lo diverranno alle previste date di maturazione.

Il presente documento informativo – anch'esso redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, avendo a riferimento le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, anche allorché relativi a informazioni non applicabili, e ciò al fine di agevolarne la lettura - integra ed aggiorna quindi, per le materie oggetto di decisioni consiliare, i documenti informativi già redatti e pubblicati ai sensi dell'art. 84-bis comma 1 del Regolamento Emittenti in occasione appunto della suddetta Assemblea, i contenuti del quale vengono comunque per comodità di lettura qui richiamati e precisamente:

- Documento informativo redatto e pubblicato in data 10 aprile 2008 ai sensi dell'art. 84-bis comma 1 del Regolamento Emittenti in occasione della Assemblea di approvazione del Piano di stock options 2008;
- Documento informativo redatto e pubblicato in data 11 Maggio 2009 ai sensi dell'art. 84-bis comma 1 e 5 del Regolamento Emittenti in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Regolamento del Piano di stock options 2008 e della prima attribuzione di Opzioni.
- Documento informativo redatto e pubblicato in data 12 Novembre 2010 sensi dell'art. 84-bis comma 1 e 5 del Regolamento Emittenti in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di attribuzione di n. 100.000 Opzioni.
- Documento informativo redatto e pubblicato in data 10 Giugno 2011 sensi dell'art. 84-bis comma 1 e 5 del Regolamento Emittenti in occasione della riunione del Comitato per le Remunerazioni che ha introdotto nuovi obiettivi per la maturazione delle opzioni assegnate.
- Documento informativo redatto e pubblicato in data 5 agosto 2011 ai sensi dell'art. 84-bis comma 1 e 5 del Regolamento Emittenti in occasione della riunione del Consiglio di

Amministrazione di attribuzione di n. 100.000 Opzioni

Si precisa infine che il piano di incentivazione azionaria descritto nel presente documento è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’ art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

“Amministratori”: soggetti che ricoprono la carica di componente il Consiglio di Amministrazione o di amministratore unico della Società e/o di altre società del Gruppo, ovvero altro incarico a questo equipollente in base alla normativa applicabile nel paese in cui ha sede la Società di Appartenenza.

“Assegnazione”: l’assegnazione di Opzioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Buongiorno S.p.a. nella sua riunione dell’11.05.2009 in attuazione della delega attribuita dall’Assemblea degli azionisti del 5.05.2008.

“Azioni”: le azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, al servizio del Piano.

“Azioni di Nuova Emissione”: massime numero 5.000.000 Azioni rivenienti dall’aumento di capitale sociale della Società che sarà sottoposto all’approvazione dell’assemblea straordinaria in data 29 aprile 2008 (prima convocazione) o 2 maggio 2008 (seconda convocazione) o 5 maggio 2008 (terza convocazione), ai sensi dell’art. 2441, comma 4 ultimo paragrafo, cod. civ., al servizio del Piano.

“Beneficiari”: di volta in volta, i Dipendenti, i Collaboratori e/o gli Amministratori della Società e/o delle società del Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, ai quali verranno attribuite Opzioni ai sensi del Regolamento.

“Buongiorno” o “Società”: Buongiorno S.p.A., con sede legale in Parma, Borgo Masново 2.

“Collaboratori”: soggetti che prestano la propria attività lavorativa o professionale a favore della Società, o delle società del Gruppo, al momento di attribuzione delle Opzioni, con un rapporto non di lavoro subordinato.

“Comitato per le Remunerazioni”: il Comitato per le Remunerazioni della Società.

“Condizioni di Esercizio”: le condizioni all’avveramento delle quali i Beneficiari hanno facoltà di esercitare le Opzioni loro attribuite.

“Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione della Società.

“Data di Assegnazione”: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data in cui si svolgerà la riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà il singolo Beneficiario per l’assegnazione delle Opzioni.

“Data di Vesting”: la data di maturazione delle Opzioni Attribuite decorsa la quale le Opzioni potranno essere esercitate..

“Dipendenti”: i dipendenti della Società e/o di altre società del Gruppo, inclusi i Dirigenti, come individuati dal Consiglio di Amministrazione.

“Dirigenti”: i dirigenti della Società e/o delle altre società del Gruppo, come individuati dal Consiglio di Amministrazione.

“Documento Informativo”: il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

“Fascia”: indistintamente la Fascia A o la Fascia B.

“Fascia A”: la categoria dei Beneficiari ai quali saranno attribuite Opzioni esercitabili al raggiungimento degli Obiettivi.

“Fascia B”: la categoria dei Beneficiari ai quali saranno attribuite Opzioni esercitabili, in una o più Tranche, a condizione che siano ancora alle dipendenze o abbiano in essere il rapporto di componente l'organo amministrativo della Società o di altra società del Gruppo alla data indicata nella relativa Lettera di Attribuzione.

“Giorno Lavorativo”: ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.

“Gruppo Buongiorno” o “Gruppo”: la Società e le altre società da essa di volta in volta controllate sia direttamente sia indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. nonché le Società collegate a Buongiorno S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, comma 3, cod. civ.

“Lettera di Attribuzione”: lettera inviata dalla Società ai Beneficiari per comunicare l'avvenuta assegnazione delle Opzioni, il Prezzo di Esercizio e le modalità operative di attuazione del Piano.

“Obiettivi”: gli obiettivi di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione per i Beneficiari inclusi nella Fascia A, al conseguimento dei quali è condizionato l'esercizio delle Opzioni Attribuite, fatta salva la facoltà per lo stesso Consiglio di Amministrazione di stabilire che l'effettiva maturazione delle Opzioni attribuite sia subordinata anche al decorso di periodi di tempo alle dipendenze del Gruppo;

“Opzioni”: massime numero 5.000.000 opzioni gratuite e non trasferibili “*inter vivos*” ciascuna dante diritto ad una Azione di Nuova Emissione nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento.

“Opzioni Attribuite”: le Opzioni che saranno attribuite ai Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, nei quantitativi di volta in volta determinati per ciascun Beneficiario o categoria di Beneficiari.

“Opzioni Maturate”: le Opzioni per le quali le Condizioni di Esercizio si sono già verificate e per le quali dunque i Beneficiari hanno maturato il diritto di esercizio e il conseguente diritto di sottoscrivere le relative Azioni di Nuova Emissione.

“Periodo di Esercizio”: il periodo nel corso del quale possono essere esercitate le Opzioni Maturate, come indicato nel punto 4.18.

“Piano”: il “*Piano di stock options 2008*” rivolto ai Beneficiari descritto dal presente documento.

“Prezzo di Esercizio”: il prezzo di esercizio delle Opzioni, da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto nel punto 4.19.

“Rapporto”: il rapporto di lavoro subordinato, di lavoro autonomo o di componente l'organo amministrativo in essere tra i Beneficiari e la rispettiva Società di Appartenenza.

“Rapporto di Amministrazione”: il rapporto di componente l'organo amministrativo di Buongiorno.

“Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto i criteri, le modalità e i termini di attuazione del Piano, che, su delega dell'assemblea, sarà approvato dal Comitato per le Remunerazioni.

“Regolamento Emittenti”: il regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato.

“Scheda di Adesione”: l'apposita scheda sottoscrivendo la quale i Beneficiari aderiranno al Piano.

“Scheda Richiesta Azioni”: l'apposita scheda per la richiesta di Azioni sottoscrivendo la quale i Beneficiari eserciteranno le Opzioni.

“Società di Appartenenza”: indistintamente, ciascuna delle società del Gruppo con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.

“Soggetto Incaricato”: il soggetto esterno alla Società al quale il Consiglio di Amministrazione abbia assegnato la gestione amministrativa e operativa del Piano.

“Tranche”: ciascuna parte delle Opzioni Attribuite, il cui esercizio è condizionato all'avverarsi, entro il termine di volta in volta stabilito, delle Condizioni di Esercizio espressamente previste per quella specifica parte.

“TUF”: il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 **Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società, delle società controllanti la Società e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.**

Tra i Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'11.05.2009, i seguenti soggetti risultano essere componenti del Consiglio di amministrazione della Società e/o di società da questa, direttamente o indirettamente, controllate alla Data di assegnazione e precisamente:

- Mauro Del Rio, Presidente,
- Andrea Casalini, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In particolare si precisa, come meglio spiegato nel successivo capitolo 2, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'assegnazione di opzioni a favore del Presidente e azionista di maggioranza relativa Ing. Del Rio: tale decisione è stata adottata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, in considerazione del ruolo assai significativo che il Presidente svolge in seno al Consiglio di Amministrazione ed a supporto dell'Amministratore Delegato, soprattutto in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti, alla definizione della strategia di Gruppo ed alla innovazione.

Nel corso della durata del Piano, quale conseguenza dell'avvicinarsi o del conferimento di particolari cariche sociali in Buongiorno e/o nelle società del Gruppo non è escluso che ai Beneficiari inizialmente individuati dal Consiglio di Amministrazione subentrino o si aggiungano altri soggetti, di cui sarà fornita indicazione secondo quanto disposto dalla normativa applicabile.

1.2 **Indicazione delle categorie di Dipendenti o Collaboratori della Società e delle società controllanti la, o controllate dalla, Società.**

L'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'11.05.2009 e del 5.08. 2011 su proposta del Comitato per le Remunerazioni è stata destinata alle seguenti categorie di soggetti:

- **Top managers:** si tratta dei soggetti che costituiscono il Top management della Società (Presidente ed Amministratore Delegato), e la seconda e terza linea del management team del Gruppo e quindi soggetti responsabili del raggiungimento degli obiettivi strategici di medio/lungo/termine del Gruppo.

Fra questi, come detto, è ricompreso il Presidente per il ruolo attivo che svolge sui temi di strategia e sviluppo.

Per quanto riguarda invece le assegnazioni di cui al 12.11.2010 ed al 14.11.2011, queste sono state relative a dipendenti che non rientrano nella categoria Top Manager e di conseguenza la maturazione delle opzioni attribuite non è soggetta al raggiungimento di obiettivi di performance.

1.3 **L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai seguenti gruppi:**

- a) **soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società indicati nell'articolo 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti;**
- b) **soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti;**
- c) **persone fisiche controllanti la Società, che siano Dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nella Società.**

Tra i Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'11.05.2009 figura il Direttore Generale Dott. Andrea Casalini, il cui nominativo è però già stato riportato fra i soggetti di cui al punto 1.1.

Nessun Beneficiario rientra invece nella definizione di cui alle lettere b) e c).

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) **dell'insieme dei Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione e che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.2;**
- b) **dell'insieme dei Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.3;**
- c) **delle altre eventuali categorie di Dipendenti o di Collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano;**
- d) **nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi.**

Tra i Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'11.05.2009:

- N. 4 soggetti sono da considerare fra i Dirigenti che abbiano regolare accesso a

informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione e che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2¹;

- Nessun Beneficiario rientra nella definizione di cui al punto b);
- Per nessun Beneficiario sono state previste caratteristiche differenziate del Piano né prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie a) e b).

Il soggetto Beneficiario della attribuzione di Stock options di cui alla presente relazione è da considerare inserito nella categoria dei “Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione e che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società”, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2.

2. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE RAGIONI PER L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

L'attribuzione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.05.2009 ha risposto alle medesime finalità che il Consiglio di Amministrazione ha sempre inteso raggiungere con i piani di *stock options*. Esso è, infatti, finalizzato alla fidelizzazione dei soggetti che svolgono le attività di maggior rilievo - e sono, quindi, più direttamente responsabili dei risultati aziendali – e all'incentivazione degli stessi nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, con la assegnazione destinata ai Top Managers, il Consiglio di Amministrazione si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare l'approccio imprenditoriale del management con un maggiore coinvolgimento del Top management nell'andamento della Società;
- focalizzazione dell'attività verso fattori di successo strategico a lungo termine.

2.1.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i Piani rilevanti come definiti dall'art. 84 bis c. 2 del Regolamento Emittenti

Con riguardo alla Assegnazione di cui si tratta, per i Top managers la finalità di incentivazione è principalmente perseguita attraverso l'apposizione di condizioni di business alle quali è subordinata la maturazione delle opzioni da parte dei Beneficiari, come meglio descritto al successivo paragrafo 4.5.

Alla luce del ruolo che il Presidente ha in seno al Consiglio di Amministrazione nominato dalla assemblea dei soci del 2.5.2007, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che anche lo stesso

¹ Viene qui precisato che nel corso del periodo successivo alla individuazione dei Beneficiari di cui al Consiglio di Amministrazione dell'11.05.2009 altri 2 soggetti Beneficiari di attribuzione di Stock options sono stati inseriti nella categoria individuati come Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione e che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2.

Presidente dovesse rientrare fra i soggetti beneficiari della assegnazione, in considerazione della importanza che lo sviluppo, l'innovazione e la strategia di medio lungo termine rivestono per il successo del Gruppo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'assegnazione delle Opzioni

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea a determinare i Beneficiari, il numero di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi e gli Obiettivi al raggiungimento dei quali le Opzioni potranno essere esercitate.

Con particolare riferimento alla individuazione dei Beneficiari della presente Assegnazione, questi, come sopra indicato, sono stati prescelti fra i Top managers, intesi come i soggetti responsabili del raggiungimento degli obiettivi strategici di medio/lungo/termine del Gruppo..

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato sulle Opzioni, ovvero i criteri per la sua determinazione

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base delle proposte del Comitato per le Remunerazioni.

Per i Top Managers, la proposta è stata formulata tenendo conto del livello di importanza strategica dell'incarico e del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo, e dunque della capacità di incidere sull'obiettivo di performance considerato, applicandosi quindi dei criteri differenziati di proporzionalità tra retribuzione monetaria fissa ed il numero di Opzioni assegnate. Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo del management con elementi variabili in funzione del livello di performance raggiunte: l'incentivazione cash di breve periodo (c.d. MBO) e le stock options.

Il numero di Opzioni attribuite è stato comunque definito sulla base dell'importo delle retribuzioni annue lorde spettanti a ciascun soggetto.

2.3.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i Piani rilevanti come definiti dall'art. 84 bis c. 2 del Regolamento Emittenti

Con particolare riferimento alle assegnazioni di opzioni al Presidente ed all'Amministratore Delegato si evidenzia come queste siano state definite dal Comitato per le Remunerazioni e quindi dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle medesime considerazioni utilizzate per gli altri Top managers, tenuto conto per il Presidente del fatto che si tratta della prima assegnazione allo stesso spettante.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

che hanno inciso sulla definizione del Piano

Sul piano fiscale si rileva come la presente Assegnazione sia destinata a soggetti appartenenti a svariate società del Gruppo e, di conseguenza, a soggetti residenti nei più diversi ordinamenti, la maggior parte dei quali fuori dall'Italia.

Sotto questo profilo, quindi, il Consiglio di Amministrazione, nel definire la proposta di Assegnazione, non ha potuto tener conto di possibili implicazioni di ordine fiscale che avrebbero potuto adattarsi ad alcuni Beneficiari e non ad altri ma ha solo valutato il potenziale di incentivazione e fidelizzazione del Piano in quanto tale.

Dal punto di vista contabile, la Società provvederà a considerare gli effetti del Piano in base al principio contabile internazionale IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": il costo del Piano sarà determinato sulla base del fair value delle Opzioni alla data di assegnazione delle stesse.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

La delibera della Assemblea del 5.5.2008 ha previsto che siano di competenza del Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei Beneficiari, la determinazione del numero di Opzioni da assegnare, gli Obiettivi, e i termini e le condizioni di esercizio delle Opzioni. Per una descrizione dettagliata dei poteri oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione per dare esecuzione al Piano, cfr. il successivo punto 4.5.

La delibera assembleare ha anche previsto che il Regolamento sia predisposto dal Comitato per le Remunerazioni ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi e alle previsioni di cui alla Relazione predisposta per la citata Assemblea ai sensi dell'art. 84-bis del RE: il Regolamento del **Piano di stock options 2008** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione tenuta in data 11 maggio 2009.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione. Come specificato al precedente punto 3.1, l'Assemblea ordinaria dei soci della Società del 5.5.2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere e facoltà per porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione al Piano.

Soggetto Incaricato per la gestione amministrativa e operativa del Piano è la società BNP Paribas Security Services S.a., ufficio di Milano..

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano, anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Regolamento del “**Piano di stock options 2008**” prevede che in caso di eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulla possibilità di esercitarle, sulle Condizioni di Esercizio, sulle Azioni o sul Piano, quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, altre operazioni sul capitale, esclusione delle azioni della Società dalla quotazione in un mercato regolamentato, trasferimento a terzi di una partecipazione di controllo di una società del Gruppo, trasferimento a terzi di un’azienda o ramo di azienda di una Società di Appartenenza o di modifiche legislative o regolamentari, il Consiglio di Amministrazione possa apportare al Regolamento stesso le modificazioni e integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere, quanto più possibile, invariati i contenuti essenziali del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione - qualora ritenga, a proprio discrezionale e insindacabile giudizio, che ricorrano particolari circostanze - potrà consentire comunque l’esercizio, totale o parziale, delle Opzioni Attribuite anche in caso di mancato verificarsi delle Condizioni di Esercizio, così come potrà anticipare le date di decorrenza del diritto di esercizio delle Opzioni, qualora tali provvedimenti si rendano necessari o opportuni al fine di salvaguardare e mantenere le finalità di incentivo e fidelizzazione poste a fondamento del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l’assegnazione delle Opzioni su cui è basato il Piano

Il Piano ha per oggetto l’assegnazione, a titolo gratuito, di opzioni non trasferibili “*inter vivos*”, ciascuna delle quali attribuisce ai Beneficiari, nei termini e alle condizioni previste nel Regolamento, il diritto di sottoscrivere Azioni di Nuova Emissione in misura pari ad un’azione per ciascuna opzione.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione al Piano, l’assemblea straordinaria dei soci della Società del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale scindibile della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4 ultimo paragrafo, cod. civ. di massimi Euro 1.300.000,00 – da realizzarsi mediante l’emissione, in una o più tranches, di massimi n. 5.000.000 Azioni del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione e conseguentemente di esercizio delle opzioni di sottoscrizione delle nuove azioni assegnate ai Beneficiari.

Con riferimento a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, in attuazione della predetta delega ai Beneficiari il diritto, subordinato al verificarsi di determinate condizioni di esercizio, a sottoscrivere fino ad un massimo di

- n. 4.110.000 Azioni di Nuova Emissione in data 11.05.2009;
- n. 100.000 Azioni di Nuova Emissione in data 12.11.2010;
- n. 250.000 Azioni di Nuova Emissione in data 05.08.2011;
- n. 50.000 Azioni di Nuova Emissione in data 14.11.2011.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di conflitti di interesse in capo agli Amministratori interessati

L'intero processo di definizione delle caratteristiche della presente Assegnazione si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per le Remunerazioni, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. La deliberazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta all'Assemblea di un nuovo Piano è stata assunta all'unanimità con l'astensione dalla discussione e dalla deliberazione dei soggetti interessati (Presidente ed Amministratore Delegato).

Secondo una prassi già adottata in passato, le delibere di assegnazione di opzioni a favore di membri del Consiglio di Amministrazione sono quindi state adottate in assenza degli interessati e sempre previo parere del Comitato per le Remunerazioni (a sua volta formato da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e nessuno dei quali Beneficiario di opzioni).

In ogni caso, si precisa che il Prezzo di esercizio è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle diverse assegnazioni, in modo oggettivo in misura non inferiore al valore di mercato delle azioni della Società alla Data di Assegnazione. Per ulteriori dettagli relativamente alle clausole che disciplinano l'attuazione del Piano, si rimanda al punto 4.5.

3.6 Data della decisione assunta dall'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea dei soci della Società è stata del 25.03.2008. La relativa proposta del Comitato per le Remunerazioni era, invece, del 15.02.2008.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, ha esercitato la Delega concessa ed ha provveduto alla prima assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari nella sua riunione del 11.5.2009 e quindi successivamente in data 12.11.2010, in data 5.08.2011 ed in data 14.11.2011. Sia l'una che le altre deliberazioni del Consiglio sono state precedute da una riunione del Comitato per le Remunerazioni o comunque adottate con il voto favorevole dei suoi componenti.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per le Azioni su cui è basato il Piano

Al momento della attribuzione delle opzioni in data 11 maggio 2009, le contrattazioni del titolo risultavano ancora aperte: il prezzo ufficiale delle azioni Buongiorno S.p.A. al 7 maggio 2009 era pari a Euro 0,86 per azione.

Al momento della attribuzione delle opzioni in data 12 Novembre 2010, le contrattazioni del titolo risultavano ancora aperte. Il prezzo ufficiale delle azioni Buongiorno S.p.A. al 15 Novembre 2010 è risultato pari a Euro 1,11 per azione.

Al momento della attribuzione delle opzioni in data 05.08.2011, le contrattazioni del titolo risultavano ancora aperte: il prezzo ufficiale delle azioni Buongiorno S.p.A. alla apertura del mercato in tale data era pari a Euro 1.12.

3.9 Al momento della attribuzione delle opzioni in data 14.11.2011, le contrattazioni del titolo risultavano ancora aperte: il prezzo ufficiale delle azioni Buongiorno S.p.A.: alla apertura del mercato in tale data, il valore era pari a Euro 1.15. Termini e modalità con le quali la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione delle Opzioni in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra:

- (a) **detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le Remunerazioni; e**
- (b) **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1.**

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene che la possibile coincidenza tra l'assegnazione delle Opzioni (o la relativa decisione di assegnare le Opzioni da parte dell'organo competente) e la diffusione di comunicati "*price sensitive*" possa avere effetti rilevanti sul Piano, dal momento che, in base al Regolamento, fra la Data di Assegnazione e la Data di Vesting e, quindi, di possibile esercizio totale o parziale delle Opzioni Attribuite non possono trascorrere meno di 6 mesi. Ne consegue che l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la Data di Assegnazione sarebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari in quanto, a tale data, a costoro risulterà, comunque, preclusa la possibilità di effettuare operazioni sulle Azioni, la cui sottoscrizione è deferita a un momento successivo a quello dell'assegnazione delle stesse.

Al riguardo si precisa altresì che i Beneficiari che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2, del Regolamento Emittenti, sono soggetti, sia con riferimento all'esercizio delle opzioni sia con riferimento alla possibilità di effettuare operazioni sulle azioni sottoscritte in forza del Piano, al codice di internal dealing della Società (disponibile sul sito www.buongiorno.it) che vieta a tali soggetti di effettuare determinate operazioni aventi ad oggetto i titoli della Società emittente in periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria.

4. CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il "**Piano di stock options 2008**" prevede l'assegnazione, a titolo gratuito, ai Beneficiari delle Opzioni. Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite "*inter vivos*" a nessun titolo. L'organo della Società competente ai fini dell'assegnazione delle Opzioni è il Consiglio di Amministrazione (per dettagli a tal riguardo si rimanda al punto 4.5). L'esercizio delle Opzioni è soggetto al pagamento del Prezzo di Esercizio su cui si rinvia al successivo punto 4.19.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano, con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il periodo di effettiva attuazione del “Piano di stock options 2008” è il periodo 2009-2014.

Salvo quanto indicato nel successivo punto 4.5, ai fini dell’attuazione del Piano le Schede Richiesta Azioni relative alle Opzioni maturate potranno essere consegnate alla Società dai Beneficiari in un qualsiasi Giorno Lavorativo dell’anno.

Ricorrendo particolari ed eccezionali circostanze, il Consiglio di Amministrazione può definire dei periodi all’interno dei quali resta preclusa la facoltà di esercizio delle Opzioni.

4.3 Termine del Piano

Il termine ultimo per l’Attribuzione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione è il 30 giugno 2013. Il Piano ha durata dalla data di approvazione del Regolamento sino al 31 dicembre 2014. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2014 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

4.4 Numero massimo di Opzioni assegnate in ogni anno fiscale

Il Regolamento non prevede un numero massimo di Opzioni assegnabili per anno fiscale. La Assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione a valere sul Piano di stock options 2008 a tutt’oggi è stata relativa a n. 4.510.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Come indicato al paragrafo 3.4, il Piano ha per oggetto Opzioni gratuite e non trasferibili “*inter vivos*”, ciascuna delle quali attribuisce ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere, nei termini ed alle condizioni previste nel Regolamento, un’Azione.

Come anticipato nel punto 4.1, spetta al Consiglio di Amministrazione, in base alla delega conferita dalla Assemblea, fissare, discrezionalmente e insindacabilmente, condizioni e termini per la maturazione e le modalità di esercizio delle Opzioni.

In attuazione di tale delega particolare, il Consiglio di Amministrazione dell’11.05.2009, del 12.11.2010 e in data odierna ha:

- (a) individuato i Beneficiari e ne ha determinato la Fascia di appartenenza;
- (b) indicato, per ciascuno di essi, il numero di Opzioni Attribuite;
- (c) determinato, con riferimento a ciascun Beneficiario incluso nella Fascia A, gli Obiettivi da raggiungere, le Tranche di esercizio, la Data di Vesting di ciascuna Tranche;
- (d) determinato, al momento dell’attribuzione delle Opzioni, il Prezzo di Esercizio di ciascuna Opzione (su cui si rimanda al successivo punto 4.19);
- (e) dato mandato all’Amministratore Delegato affinché provveda a comunicare, per iscritto, tali decisioni a ciascun Beneficiario entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa deliberazione; e
- (f) determinato il termine di esercizio delle Opzioni.

In relazione all'esercizio delle Opzioni, si precisa che tutti i Beneficiari, ad eccezione di 2 per complessive n. 150.000 opzioni attribuite, sono stati inclusi nella Fascia A: essi avranno quindi diritto di esercitare le Opzioni Attribuite subordinatamente al raggiungimento di Obiettivi quantitativi, stabiliti discrezionalmente e insindacabilmente dal Consiglio di Amministrazione, e purchè siano decorsi determinati periodi di tempo per ciascuna Tranche di esercizio fissate. Più precisamente, le Opzioni attribuite a detti Beneficiari matureranno al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: raggiungimento di Obiettivi quantitativi e decorso dei periodi oltre specificati e precisamente:

• Obiettivi:

- Ricavi in almeno un trimestre superiori a determinati importi con un Ebitda maggiore di una percentuale pure fissata dal Consiglio di Amministrazione: in tal caso le Opzioni attribuite matureranno per il 100% del loro numero (alle date di cui oltre), oppure
- Risultati consolidati per il 2011 superiori a determinati valori in termini di Ricavi e di Ebitda: in tale caso le Opzioni attribuite matureranno per il 60% del loro numero (alle date di cui oltre), oppure
- Cessione di una Business Unit (SE), i cui ricavi rappresentino almeno il 10% dei ricavi consolidati di Gruppo, ad un Valore (SEV) maggiore di almeno il 50% rispetto al Valore del Gruppo Buongiorno (B!EV) in termini di rapporto fra Ebitda e Valore. La cessione della SE deve essere effettuata nei confronti di un acquirente terzo, e purchè questi possieda al termine dell'operazione oltre il 50% della nuova Business entity.

Ai fini della valutazione del presente obiettivo si stabilisce che:

- L'Ebitda della Business Unit oggetto di trasferimento (Sebitda) e di B! (B! Ebitda) sia pari alla somma dei rispettivi Ebitda degli ultimi 2 semestri chiusi prima del completamento dell'operazione;
- Il valore di capitalizzazione del Gruppo Buongiorno (B!MC) sia calcolato sulla base del prezzo medio di mercato degli ultimi 6 mesi;
- Il Valore del Gruppo Buongiorno (B!EV) sia pari alla somma di B! MC e del valore medio del debito netto quale risultante dagli ultimi 3 Report trimestrali chiusi prima del completamento dell'operazione.

In caso di raggiungimento del presente Obiettivo, le Opzioni attribuite matureranno per il 60% del loro numero (alle date di cui alla delibera di cui sopra).

• Tempi: le Opzioni a suo tempo assegnate matureranno in misura pari ad 1/3 del loro numero (determinato anche in funzione degli obiettivi raggiunti come detto sopra) alle seguenti date:

- o 1/3 al 1° Luglio 2010
- o 1/3 al 1° Luglio 2011
- o 1/3 al 1° Luglio 2012

a condizione che a tali date sia stato raggiunto almeno uno fra gli Obiettivi di cui sopra. Si precisa altresì che se alle date di cui sopra gli Obiettivi non saranno stati raggiunti, la maturazione delle tranche avverrà al momento del raggiungimento degli Obiettivi.

Le Opzioni di cui alla assegnazione deliberata dal Cda in data 5.08.2011 matureranno in misura pari ad 1/3 del loro numero (determinato anche in funzione degli obiettivi raggiunti come detto sopra) alle seguenti date:

- o 1/3 al 31 Marzo 2012
- o 1/3 al 31 Dicembre 2012
- o 1/3 al 30 Settembre 2013

Da quanto sopra esposto, quindi, le Opzioni attribuite ai Top managers matureranno, purchè siano decorsi determinati periodi temporali, a condizione che siano stati raggiunti gli Obiettivi sopra citati: di conseguenza, la maturazione delle Opzioni avverrà al realizzarsi sia di obiettivi di

Obiettivi di performance di Gruppo ed al permanere del manager alle dipendenze del Gruppo stesso.

Ciò premesso si precisa che, sempre in data 14.11.2011, il Cda della società ha preso atto dell'avveramento di una delle condizioni di cui sopra e precisamente di quella relativa alla: "Cessione di una Business Unit (SE), i cui ricavi rappresentino almeno il 10% dei ricavi consolidati di Gruppo, ad un Valore (SEV) maggiore di almeno il 50% rispetto al Valore del Gruppo Buongiorno (B!EV) in termini di rapporto fra Ebitda e Valore. La cessione della SE deve essere effettuata nei confronti di un acquirente terzo, e purché questi possieda al termine dell'operazione oltre il 50% della nuova Business entity". Per effetto di ciò, il 60% delle opzioni attribuite ai beneficiari di categoria A risultano esercitabili alle date di maturazione: più precisamente risulta quindi quanto segue²:

| Data esercizio | N. opzioni | Strike price |
|--------------------------------|-------------------|---------------------|
| 01/07/2010 | 678.000 | 0,70 |
| 01/07/2011 | 678.000 | 0,70 |
| Totale esercitabili | 1.356.000 | |
| 01/07/2012 | 678.000 | 0,70 |
| 01/03/2012 | 50.000 | 1,28 |
| 01/12/2012 | 50.000 | 1,28 |
| 01/09/2013 | 50.000 | 1,28 |
| Totale non esercitabili | 828.000 | |
| Totale opzioni maturate | 2.184.000 | |

I restanti n. 2 Beneficiari di categoria B, assegnatari di n. 150.000 opzioni matureranno il diritto a esercitare le opzioni alle seguenti date:

| Data esercizio | N. opzioni | Strike price |
|---|-------------------|---------------------|
| 01/07/2011 | 33.333 | 1.18 |
| 01/07/2012 | 33.333 | 1.18 |
| 01/07/2013 | 33.334 | 1.18 |
| Totale assegnazione del 12/11/2010 | 100.000 | |

| Data esercizio | N. opzioni | Strike price |
|---|-------------------|---------------------|
| 01/03/2012 | 16.666 | 1,00 |
| 01/12/2012 | 16.666 | 1,00 |
| 01/09/2013 | 16.666 | 1,00 |
| Totale assegnazione del 14/11/2011 | 50.000 | |

² A completamento dell'informazione si precisa quanto segue:

- N. opzioni assegnate con esercizio soggetto ad obiettivi: 4.360.000
- N. opzioni assegnate con esercizio soggetto ad obiettivi a personale ancora in forza al Gruppo: 3.640.000
- N. opzioni esercitabili per effetto del raggiungimento dell'obiettivo: 2.184.000 (pari al 60% di 3.640.000)

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà prontamente a ciascun Beneficiario l'avveramento delle relative Condizioni di Esercizio.

È opportuno precisare che, qualora, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, il Consiglio di Amministrazione esprima (nelle forme previste dalla normativa vigente, ad oggi il comunicato di cui all'art. 103, comma 3, del TUF) valutazioni di carattere sostanzialmente negativo e/o comunque critiche e/o di non condivisione in merito alla congruità del corrispettivo offerto e/o ad alcuno degli altri aspetti dell'offerta pubblica, tutte le Opzioni Attribuite matureranno automaticamente (i.e. le Condizioni di Esercizio delle Opzioni Attribuite si intenderanno verificate) e i Beneficiari avranno facoltà di esercitare tutte le Opzioni Attribuite.

In tal caso, la Società darà tempestiva comunicazione ai Beneficiari dell'accelerazione delle Opzioni e consegnerà ai Beneficiari un'apposita Scheda Richiesta Azioni con eventuale indicazione di uno specifico Periodo di Esercizio restando inteso che, salvo diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato o parziale esercizio delle Opzioni Attribuite, da parte dei Beneficiari, entro tale Periodo di Esercizio, essi perderanno definitivamente il diritto di successivamente esercitare le ulteriori Opzioni Attribuite non esercitate.

È in ogni caso fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di non consentire l'accelerazione delle Opzioni sopra menzionata e, in tale ipotesi, resteranno immutati i diritti originariamente previsti a favore dei Beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, potrà, nell'interesse dei Beneficiari, far accelerare tutte le Opzioni Attribuite anche nell'ipotesi in cui l'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio non riceva una valutazione negativa come sopra indicato. Ove ciò non accada, resteranno immutati i diritti originariamente previsti a favore dei Beneficiari.

4.6 Eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni e/o sulle Opzioni

Le Opzioni attribuite non sono trasferibili per atto "*inter vivos*". Non sono, invece, previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni di Nuova Emissione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Azioni e/o delle Opzioni

Non applicabile.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del Rapporto di Lavoro o del Rapporto di Amministrazione o collaborazione

Il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del Rapporto in essere con la Società e/o con le altre società del Gruppo alla data di esercizio delle Opzioni. Conseguentemente, in caso di cessazione del Rapporto è previsto quanto segue.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato tra il Dipendente e la Società o le altre società del Gruppo, si applicheranno le seguenti disposizioni del Regolamento:

- (a) Nel caso di licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo ovvero giustificato ai sensi dell'applicabile contratto collettivo da motivi di carattere soggettivo, il Dipendente perderà definitivamente il diritto di esercitare sia le Opzioni Attribuite sia le Opzioni Maturate prima della cessazione del rapporto di lavoro.
- (b) Nel caso di dimissioni, risoluzione del rapporto per raggiungimento dei requisiti pensionistici, licenziamento per giustificato motivo oggettivo o altra causa di cessazione diversa da quelle previste al precedente punto (a) ovvero giustificato ai sensi dell'applicabile contratto collettivo da motivi di carattere oggettivo, il Dipendente avrà il diritto di esercitare le Opzioni Maturate, a pena di decadenza, entro 60 (sessanta) giorni dalla effettiva cessazione del rapporto di lavoro e perderà il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite diverse dalle Opzioni Maturate.
- (c) Nel caso di licenziamento privo di giusta causa, di giustificato motivo ovvero ingiustificato ai sensi dell'applicabile contratto collettivo:
 - (i) il Dipendente incluso nella Fascia A, qualora siano stati raggiunti gli Obiettivi assegnati entro il termine indicato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'attribuzione delle Opzioni, anche se tale termine cada in data successiva al suo licenziamento, avrà diritto di esercitare le Opzioni Attribuite collegate al raggiungimento di tali Obiettivi nonché le eventuali Opzioni Maturate anteriormente al proprio licenziamento;
 - (ii) il Dipendente incluso nella Fascia B avrà diritto di esercitare le Opzioni Attribuite in misura proporzionale al tempo in cui è rimasto alle dipendenze della Società rispetto al periodo preso in considerazione nella relativa Condizione di Esercizio (calcolato dalla Data di Assegnazione alla Data di Vesting), con arrotondamento all'unità inferiore, nonché le eventuali Opzioni Maturate anteriormente al proprio licenziamento.

In caso di cessazione dell'Amministratore dalla carica di amministratore della Società di Appartenenza o di altra società del Gruppo, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (a) nel caso di cessazione per revoca del mandato per giusta causa, lo stesso perderà definitivamente il diritto di esercitare sia le Opzioni Attribuite sia le Opzioni Maturate prima della cessazione dalla carica.
- (b) nel caso di cessazione dell'Amministratore dalla carica per una causa diversa da quella prevista al precedente punto (a), l'Amministratore avrà il diritto di esercitare le Opzioni Maturate, a pena di decadenza, entro 60 (sessanta) giorni dalla effettiva cessazione del Rapporto e perderà il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite non ancora Maturate alla data di cessazione del Rapporto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro autonomo tra il Collaboratore e la Società o le altre società del Gruppo, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (a) nel caso di cessazione del rapporto di lavoro autonomo per giusta causa, il Collaboratore perderà definitivamente il diritto di esercitare sia le Opzioni Attribuite sia le Opzioni Maturate prima della cessazione del rapporto;
- (b) nel caso di cessazione del rapporto di lavoro autonomo per una causa diversa da quella prevista al precedente punto (a), il Collaboratore avrà il diritto di esercitare le Opzioni Maturate, a pena di decadenza, entro 60 (sessanta) giorni dalla effettiva cessazione del Rapporto e perderà il diritto di esercitare le Opzioni Attribuite diverse dalle Opzioni Maturate.

In deroga a quanto sopra indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione potrà stipulare con i Beneficiari appositi accordi che prevedano il diritto di esercizio parziale o totale delle Opzioni Attribuite o delle Opzioni Maturate anche nelle circostanze contemplate nei predetti paragrafi; ovvero
- (b) il Consiglio di Amministrazione, a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio, potrà consentire ai Beneficiari, anche in assenza degli appositi accordi di cui al precedente punto (a), l'esercizio delle Opzioni Attribuite o delle Opzioni Maturate.

Per completezza, è opportuno anche indicare che, in caso di decesso del Beneficiario persona fisica, le Opzioni Maturate alla data del decesso del Beneficiario potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori entro i successivi otto mesi dalla stessa data, previo adempimento, da parte di questi ultimi, dell'onere di presentazione della dichiarazione di successione previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 346/1990 e/o degli adempimenti previsti dalle altre disposizioni fiscali vigenti nel Paese di residenza del Beneficiario, in quanto applicabili.

Le Opzioni Attribuite per le quali, alla data del decesso del Beneficiario, non si siano ancora verificate le Condizioni di Esercizio, verranno meno e non potranno più essere esercitate. In deroga a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà, a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio, di stipulare separati e diversi accordi con i singoli Beneficiari che attribuiscono agli eredi e successori il diritto di esercizio totale o parziale delle Opzioni Attribuite, qualora, entro un termine indicato, si verifichino le relative Condizioni di Esercizio.

4.9 Eventuali altre cause di annullamento del Piano

Il Piano non contempla cause di annullamento.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, delle Azioni e/o Opzioni

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Azioni e/o delle Opzioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile.

4.12 Onere atteso per la Società alla Data di Assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere economico complessivo connesso al Piano viene calcolato in ragione del fair value delle Opzioni alla data di assegnazione delle stesse. Tale onere sarà rilevato, nel rispetto del principio di competenza, nell'arco del periodo 2009-2014 e sino all'approvazione del Bilancio 2014: va peraltro precisato che essendo la maturazione delle Opzioni attribuite subordinata al raggiungimento di particolari obiettivi, la rilevazione al Conto economico potrà essere differita al momento in cui tali obiettivi saranno stati raggiunti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il potenziale effetto diluitivo derivante dalla Assegnazione di opzioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del **Piano di stock options 2008** può essere stimato tenuto conto dei seguenti fattori:

- numero di Azioni in circolazione alla data della presente Relazione;
- numero di Azioni potenzialmente da emettere in base alle delibere di assegnazione opzioni già deliberate al netto delle Opzioni sottoscritte.

Da ciò deriverebbe la seguente situazione:

| | Opzioni assegnate | Opzioni sottoscritte | N. azioni | % |
|---|--------------------------|-----------------------------|--------------------|----------------|
| Totale azioni in essere alla data | | | 106.423.875 | 92,32% |
| Totale azioni per opzioni assegnate - Piano 2006-2012 | 4.409.000 | 70.200 | 4.338.800 | 3,76% |
| Totale azioni per opzioni assegnate - Piano 2008 | 4.510.000 | | 4.510.000 | 3,91% |
| Totale azioni teoriche | 8.919.000 | 70.200 | 115.272.675 | 100,00% |

Va precisato che la Tabella di cui sopra non tiene conto del fatto che n. 511.000 opzioni di cui al Piano di stock options 2006-2012 e n. 720.000 opzioni di cui al Piano di stock options 2008 non sono più esercitabili per sopravvenuta cessazione del rapporto di lavoro con i relativi Beneficiari.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni di Nuova Emissione avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio del diritto di voto e all'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le Azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuito

Non applicabile.

4.16 Numero di Azioni sottostanti a ciascuna Opzione

Ciascuna Opzione dà al Beneficiario diritto ad una Azione. Conseguentemente, in caso di esercizio delle Opzioni Maturate, il Beneficiario potrà sottoscrivere un numero di Azioni di Nuova Emissione pari al numero delle Opzioni Maturate.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni previsto dalla Delibera Assembleare è il 31.12.2014, decorso il quale le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Premesso quanto già indicato nel punto 4.5, le Opzioni Maturate potranno essere esercitate dai Beneficiari, come segue:

- (a) compilando in ogni parte e sottoscrivendo debitamente la Scheda Richiesta Azioni relativamente alle Opzioni maturate;
- (b) consegnando la Scheda Richiesta Azioni alla Società (Ufficio amministrativo personale) o ad altro oggetto da questa indicato, entro i termini previsti dal Regolamento; e
- (c) versando preventivamente il Prezzo di Esercizio, ed allegando copia del relativo assegno circolare o ordine irrevocabile di bonifico alla Scheda Richiesta Azioni, a pena di irricevibilità della stessa, fatte salve eventuali diverse modalità che dovessero essere definite dal Consiglio di Amministrazione.

Le Schede Richiesta Azioni potranno essere consegnate alla Società in un qualsiasi Giorno Lavorativo dell'anno, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di indicare ai Beneficiari il periodo nel corso del quale potranno essere esercitate le Opzioni Maturate. In particolari ed eccezionali circostanze, il Consiglio di Amministrazione potrà definire dei periodi all'interno dei quali resta preclusa la facoltà di esercizio delle Opzioni.

Permanendo lo stato di ammissione a quotazione delle Azioni in un mercato regolamentato, le Azioni di Nuova Emissione saranno consegnate a ciascun Beneficiario entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data di ricevimento, da parte della Società, della Scheda Richiesta Azioni e del Prezzo di Esercizio, mediante accredito dei dossier titoli presso gli istituti di credito o le società di intermediazione mobiliare designate dai Beneficiari nelle Schede Richiesta Azioni.

Nel caso in cui venisse meno l'ammissione a quotazione delle Azioni, le Azioni di Nuova Emissione verranno consegnate a ciascun Beneficiario, sempre entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data di ricevimento da parte della Società della Scheda Richiesta Azioni e del Prezzo di Esercizio, mediante accredito dei dossier titoli presso gli istituti di credito o le società di intermediazione mobiliare designate dai Beneficiari nelle Schede Richiesta Azioni ovvero consegna dei relativi certificati presso l'indirizzo che dovrà essere preventivamente comunicato per iscritto dal Beneficiario alla Società.

4.19 Il Prezzo di Esercizio

Il Prezzo di esercizio delle opzioni a sottoscrivere Azioni di nuova Emissione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione alle diverse date di attribuzione delle Opzioni in base ai criteri oggettivi fissati dalla Assemblea straordinaria del 5.05.2008 che, secondo quanto previsto dall'art. 2441 4° c., ultimo periodo, ha stabilito che esso non possa essere inferiore al valore di mercato delle azioni della Società alla data di detta assegnazione e che tale valore sia da intendere come media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente: alla data del 14.11.2011, tale valore è risultato pari a Euro 1,00 che è quindi stato fissato come Prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova Emissione.

4.20 Motivazioni alla base dell'eventualità in cui il Prezzo di Esercizio non sia uguale al prezzo di mercato

In linea con la prassi, come indicato al precedente punto 4.19, il Prezzo di Esercizio sarà pari al prezzo di mercato alla data di assegnazione dell'Opzione al fine di consentire al Beneficiario di trarre vantaggio dall'apprezzamento del titolo nel periodo successivo.

Ad evitare l'utilizzo di valori anomali la delibera assembleare ha ritenuto di far riferimento ad un dato medio di periodo, ancorchè questo possa risultare inferiore al dato puntuale alla Data di assegnazione.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti

Non è prevista l'applicazione di prezzi di esercizio differenti tra vari soggetti o varie categorie di soggetti.

4.22 In caso in cui le Azioni non siano negoziati in mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile alle Azioni o dei criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Si rimanda a quanto descritto nel precedente punto 3.3.

Parma, 17 novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Andrea Casalini